



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 11/01/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2009, n. 2531

Impianto transitorio di trattamento di rifiuti urbani a servizio del Bacino BA/2 - discarica servizio/soccorso e impianto di trattamento meccanico/biologico di rifiuti solidi urbani ubicato nel comune di Giovinazzo alla località "San Pietro Pago". Approvazione variante urbanistica.

Assente l'Assessore all'Ecologia - Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette Onofrio INTRONA, l'Assessore all'Assetto del territorio - Urbanistica, Edilizia residenziale pubblica Angela BARBANENTE sulla base dell'istruttoria congiunta espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello ANTONICELLI e dal Dirigente del Servizio Urbanistica ing. Nicola GIORDANO riferisce quanto segue:

Visto: il Decreto n. 41 del 6 marzo 2001 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, con il quale è stato adottato il piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della regione Puglia;

Vista: l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento per la Protezione Civile 22 marzo 2002, n. 3184, che affidava al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale di provvedere, anche in deroga, al completamento del sistema di smaltimento dei rifiuti urbani non destinati al recupero e al riutilizzo, mediante la localizzazione di nuovi impianti di titolarità pubblica di discarica controllata;

Considerato che: in osservanza della citata ordinanza n. 3184/2002, con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 296/02 è stata individuata sia per la fase di transizione sia per la fase a regime la seguente localizzazione degli impianti a servizio del bacino BA2 (con particolare riferimento al comune di Giovinazzo):

FASE DI TRANSIZIONE

Discarica controllata:

- Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago (privata, in esercizio con possibilità di ampliamento)
- Bitonto, loc. Torre d'Aggera (privata, esaurita, con possibilità di ampliamento temporaneo nelle more della realizzazione della soluzione a regime)

Impianto di compostaggio:

- Molfetta, utilizzazione dell'impianto a servizio del Bacino BA/1 (pubblico, in esercizio in concessione)

GESTIONE A REGIME

Impianto complesso di titolarità pubblica costituito da Centro di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR, con annessa discarica di servizio/soccorso:

- Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago (da realizzare previa acquisizione dell'area alla titolarità pubblica)

Centro materiali racc. diff.:

- ASI Bari/Modugno (realizzato da parte del Consorzio Asi con fondi pubblici).

Impianto di compostaggio:

- Molfetta, utilizzazione dell'impianto a servizio del Bacino BA/1 (pubblico, in esercizio in concessione)

Visto: il Decreto Commissariale n. 56/CD del 26.3.2004 con il quale è stato adottato il piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili ex art. 5 del D.lgs. n. 36/2003;

Visto: il Decreto commissariale n. 116/CD del 15/5/2006 che ha definito nuovamente il sistema impiantistico complesso dei rifiuti urbani da porre a regime a servizio del bacino BA/2 come di seguito:

- impianto complesso, di titolarità pubblica costituito da centro di biostabilizzazione e selezione con annessa linea di produzione di CDR, quest'ultima a servizio dell'intero bacino, in BARI - Z.I. area AMIU;
- impianto complesso, di titolarità pubblica, costituito da centro di biostabilizzazione e selezione, con annessa discarica di servizio/soccorso, già autorizzata con il decreto commissariale n. 213/CD/2005, quest'ultima a servizio dell'intero bacino, in GIOVINAZZO - loc. S. PIETRO PAGO;

Visto: il D.Lgs. 152/06 e smi - parte quarta in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

Visto: il D.Lgs. 59/05 e smi recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"

Vista: la Legge Regionale 11/01 e smi sulla procedura di valutazione di impatto ambientale;

Visto: il D.Lgs. 152/06 e smi - parte seconda inerente le procedure di VIA, VAS e IPPC;

Vista: la Legge Regionale 13/2001 sulle "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici"

Considerato che: attualmente la gestione dei rifiuti del bacino BA/2 è garantita dal funzionamento dell'impianto di discarica controllata con annesso pretrattamento ubicato in località san Pietro Pago in agro di Giovinazzo;

Preso atto che: il predetto impianto è in esercizio in forza delle dovute autorizzazioni, di carattere ambientale-urbanistico, rilasciate dalla Provincia di Bari e dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia;

Considerato che: con Deliberazione del Consiglio Comunale di Giovinazzo n. 1 del 25/1/2003 è stato acquisito alla titolarità pubblica il sito dell'impianto di discarica di smaltimento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili preventivamente trattati in località S. Pietro Pago con l'affidamento in concessione della relativa realizzazione e gestione alla società cedente, Spem SpA, oggi Daneco Impianti srl;

Considerato che: l'Assemblea del Consorzio ATO BA/2 con delibera n. 9 del 21/7/2008 stabiliva l'opportunità, per gli impianti esistenti, di disporre di ulteriore volumetria rispetto a quella ottenibile con interventi di sopraelevazione dei profili in ragione dello slittamento dell'attivazione degli impianti a regime;

Considerato che: l'Assemblea del Consorzio ATO BA/2, facendo seguito alle valutazioni del proprio

Comitato Tecnico della seduta del 27/11/08, con Deliberazione n. 19 del 28/11/2008 stabiliva che risultava necessario procedere all'allestimento di ulteriori volumi di discarica nel più breve tempo possibile per garantire continuità agli smaltimenti nel bacino BA/2;

Considerato che: in esito alla predetta Deliberazione del Consorzio, il Comune di Giovinazzo richiedeva di predisporre i relativi atti progettuali alla Daneco Impianti srl che elaborava una proposta progettuale con previsione di allestire un'area (VI lotto) per lo smaltimento dei rifiuti per una volumetria complessiva utile di abbancamento pari a circa 223.500 m³ utilizzando le aree individuate con le particelle catastali nn. 36, 10, 218, 12, 241, 240, 15, 295, 160 e 18 (estensione superficiale circa 46.000m²) limitrofe all'esistente discarica comunale soprarichiamata;

dato atto che: nel corso della riunione tenuta presso la Provincia di Bari del 16/1/2009, su proposta del Responsabile dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia, veniva deciso di attivare presso la Regione Puglia, nell'ambito del procedimento in corso per l'AIA relativa all'impianto transitorio, l'iter amministrativo relativo all'allestimento di ulteriori volumi nella discarica in agro di Giovinazzo;

Considerato che: facendo seguito agli esiti della precitata riunione del 16 gennaio 2009, la Società Daneco Impianti s.r.l., inoltrava in data 06.02.2009 gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria al fine di attivare in forma unificata le procedure di VIA e AIA per l'ampliamento dell'impianto transitorio costituito, come già sopra riferito, dall'impianto di trattamento meccanico biologico RSU e dalla discarica (VI lotto da realizzare e soprizzo del I, II e III lotto esistenti);

Considerato che: la Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana Servizio Ecologia - con Determinazione Dirigenziale n. 507 del 13 ottobre 2009 rilasciava il provvedimento congiunto di compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientale a favore della DANECO Impianti srl per l'impianto di smaltimento ubicato in agro di Giovinazzo alla località San Pietro Pago con particolare riferimento all'ampliamento della Discarica con l'allestimento del VI lotto (223.500,00m³) e contestuale soprizzo del I, II e III lotto (20.000,00m³);

Richiamato: l'art. 5 del D.Lgs. 59/05 "Procedura ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale" che detta: L'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi del presente decreto, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/Ce. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'allegato II. L'elenco riportato nell'allegato 11, ove necessario, è modificato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute, d'intesa con la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Richiamato: l'art. 178 del D.Lgs. 152/06 "Finalità" comma 1 che così recita "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla parte quarta del presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali."

Richiamato: l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" comma 6, seconda proposizione che così recita: L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce,

ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Vista: la nota del Comune di Giovinazzo, prot. 29619 del 03/12/2009, con cui l'Amministrazione Comunale chiede alla Regione Puglia - Servizio Ecologia se l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 507 del 13 ottobre 2009 debba considerarsi alla stregua di variante urbanistica per le aree oggetto di realizzazione del soprarichiamato VI lotto di discarica o se risulta necessario avviare la procedura di cui all'art. 16 della Legge Regionale 13/2001 per la definitiva approvazione;

Visto: Il parere reso dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia, con nota del 30.9.09 prot. n. 10470, in cui si riporta testualmente: "Questo Assessorato, dall'istruttoria espletata dagli uffici competenti, ha rilevato che l'intervento di cui trattasi ricade in zona tipizzata "E - agricola" e in ambito Territoriale Esteso del PUTT di tipo "E". Ciò posto e con riferimento agli aspetti paesaggistici di competenza, si rileva che l'area oggetto di intervento ricade in ambito territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T.P., né soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.L.vo 42/04, e pertanto lo scrivente Servizio non ha in merito alcun parere di competenza da esprimere".

Dato atto che: la Giunta Regionale non ha demandato al Dirigente del Servizio Ecologia i poteri di provvedere, nell'ambito del procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale, all'approvazione delle varianti urbanistiche connesse alle attività industriali sottoposte al regime del D.Lgs. 59/05 e smi;

Dato atto che: nell'ambito della procedura coordinata di VIA e AIA, sono state garantite le obbligatorie forme di pubblicità attraverso pubblicazione su quotidiano a diffusione nazionale, sull'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia e sul BURP;

Dato atto che: fra le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in favore della DANECO IMPIANTI srl è indicato che "La società dovrà realizzare il primo dei tre sublotti (VI lotto) entro 60 g a partire dalla data di affidamento dei lavori ed avviarlo ad esercizio entro e non oltre il 31.12.09."

Preso atto che: il Comune di Giovinazzo con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 24/09/2009 ha approvato il progetto formulato dalla società concessionaria Daneco Impianti srl, anche in ordine alla sua composizione, esprimendo l'assenso del Consiglio Comunale all'approvazione del progetto medesimo da parte della regione Puglia anche ai sensi dell'art. 16 c. 3 della LR 13/2001 e s.m.i. in variante allo strumento urbanistico comunale per le aree destinate al VI lotto, limitrofe a quelle della discarica comunale già a tal fine tipizzate, individuate in catasto al Fg. di mappa n. 26 particelle nn. 36, 10, 218, 12, 241, 240, 15, 295, 160 e 18 (di estensione superficiale circa 46.000m²).

Considerato che Per gli aspetti urbanistici l'impianto in questione in relazione alla localizzazione non interferisce con le direttrici di espansione dell'abitato né con le previsioni di opere pubbliche, rilevando peraltro che lo stesso impianto costituisce ampliamento di quello esistente.

Considerato che Per gli aspetti paesaggistici, l'area in questione è ubicata in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" e come tale non sottoposto a tutela diretta del PUTT/p. Risultando presente tuttavia, esternamente all'area in questione, il bene architettonico extraurbano c.d. "San Pietro Pago", l'impianto non dovrà interessare in alcun modo l'"area annessa" a detto bene.

In ragione di quanto sopra rappresentato si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lvo n. 152/06 e smi e del D.lvo n. 59/05 e smi, del progetto del VI lotto di discarica di

rifiuti solidi urbani, su aree limitrofe limitrofe a quelle della discarica comunale già a tal fine tipizzate ed individuate in catasto al Fg. di mappa n. 26 particelle nn. 36, 10, 218, 12, 241, 240, 15, 295, 160 e 18 (di estensione superficiale circa 46.000 m2) del comune di Giovinazzo, dando atto che la suddetta approvazione costituisce, sempre ai sensi dell'art. 208 del D.lvo n. 152/06 e smi e del D.lvo n. 59/05 e smi, variante allo strumento urbanistico generale vigente in Giovinazzo con l'introduzione delle prescrizioni riportate in narrativa.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lett. d) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004”.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del relatore;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio inquinamento e grandi impianti, del Dirigente del Servizio Ecologia, del Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.lvo n. 152/06 e smi e del D.lvo n. 59/05 e smi per le considerazioni in narrativa esplicitate, il progetto del VI lotto di discarica di rifiuti solidi urbani, su aree limitrofe a quelle della discarica comunale già a tal fine tipizzate, individuate in catasto al Fg. di mappa n. 26 particelle nn. 36, 10, 218, 12, 241, 240, 15, 295, 160 e 18 (di estensione superficiale circa 46.000 m2) del comune di Giovinazzo;
- di dare atto che la suddetta approvazione costituisce, sempre ai sensi dell'art. 208 del D.lvo n. 152/06 e smi e del D.lvo n. 59/05 e smi, variante allo strumento urbanistico generale vigente in Giovinazzo con l'introduzione delle prescrizioni riportate in narrativa;
- di demandare al competente Servizio Ecologia la trasmissione al Comune di Giovinazzo del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola